



Il Comitato bolognese Scuola e Costituzione

si oppone fermamente al nuovo aumento dei fondi a favore delle scuole materne paritarie a gestione privata, deciso nei giorni scorsi dalla Giunta comunale.

Ritiene che i fondi, che aumenterebbero per i prossimi 5 anni da 970.000 a 1,1 milioni annuali, dovrebbero essere utilizzati integralmente per incrementare le attività delle scuole statali e comunali, che hanno da tempo gravi problemi.

Questo è ciò che i cittadini di Bologna vorrebbero dalla propria amministrazione.

Il 26 maggio 2013 oltre 85.000 cittadini votarono in merito al quesito referendario: «Quale, fra le seguenti proposte di utilizzo delle risorse finanziarie comunali, che vengono erogate secondo il vigente sistema delle convenzioni con le scuole di infanzia paritaria a gestione privata, ritieni più idonea per assicurare il diritto all'istruzione delle bambine e dei bambini che domandano di accedere alla scuola dell'infanzia?»

a) utilizzarle per le scuole comunali e statali

b) utilizzarle per le scuole paritarie private»

50.517 cittadini, pari al 59% dei votanti, votarono per l'opzione A, mentre 35.160, pari al 41%, per quella B, in difesa dell'attuale convenzione.

Referendum il cui esito fu disatteso dall'amministrazione e che ora si vuole ulteriormente sfregiare.

Chiediamo pertanto alla Giunta comunale di ritirare la proposta e al Consiglio comunale di respingerla!

Chiediamo che si svolga immediatamente una commissione scuola comunale in cui affrontare la questione.

Viva la scuola della Costituzione, la scuola della Repubblica!

Basta con i finanziamenti pubblici alle scuole private!

p. la segreteria Stella Lipparini